

# Rivista del Clero italiano

---

Anno XVII - Fasc. II  
Febbraio 1936

---

Abbonamento annuo per  
ITALIA L. 12,80  
ESTERO L.it. 18,30

---

Redazione e Amministr.  
Piazza S. Ambrogio, 9

---

*Diretta da Fr. AGOSTINO GEMELLI, franciscano*  
*Mons. FRANCESCO OLGIATI - Mons. LUIGI VIGNA*

MILANO (3/20)

---

## PIO XI E L'ENCICLICA «AD CATHOLICI SACERDOTII»,

Da pochi giorni soltanto era uscito l'ultimo fascicolo della nostra « Rivista del Clero », ove si enunciava il proposito di dedicare tutta la nuova annata allo studio della santità sacerdotale, quando una gradita sorpresa faceva sussultare di gioia i cuori di tutti i Sacerdoti del mondo. Alla vigilia quasi delle feste natalizie, Pio XI, in una nuova Enciclica, cantava la dignità e la missione, ed inculcava le virtù, la scienza e la preparazione dei ministri di Dio. In tal modo, con la sua « Ad catholici sacerdotii », il Papa ci offriva un codice riassuntivo, della massima praticità, intorno al dovere ed ai mezzi della nostra santificazione.

La santità della vita « è la prima e più importante dote del sacerdote cattolico, — ricorda con paterne parole il Pontefice —; senza questa, le altre doti poco valgono; con questa, anche se le altre doti non sono in grado eminente, si possono compiere meraviglie ».

Già il solenne documento pontificio è stato senza dubbio meditato dal Clero della nostra Italia; ma è utile che noi ne facciamo oggetto per tutto il 1936 di un'attenta considerazione, la quale ci permetta di scrutare con maggior diligenza i tesori racchiusi nell'Enciclica recentissima e li renda sempre più efficaci per le anime nostre.

Le anime sacerdotali, mentre al Vicario di Cristo innalzano l'espressione fervida della loro riconoscenza, non possono a meno di raccogliersi piamente dinanzi al Tabernacolo, per riflettere, per decidere, per rinnovare le energie della loro vita interiore. L'alto insegnamento del Santo Padre è luce; ed è un caldo invito — che sarà raccolto ed assecondato — a « diventar davvero portatori di Cristo in mezzo ad una società sconvolta, la quale solo da Gesù Cristo può sperare salvezza, perchè Egli solo e sempre è veramente il Salvatore del mondo ».

LA REDAZIONE